

GORILLONE: Ecco, coso, nun se po' proprio fa. Ma dico, te pare normale?

AUTORE: No, no mi pare normale

GORILLONE: Oh vedi che se capimo, allora pensiera qualcos'altro!

AUTORE: DICO non mi pare normale che ti ribelli e parli così. Sei una creatura mia, non dovresti avere una volontà tua, ma solo dire e fare quello che sto immaginando nella scena. E basta!

GORILLONE: Ah è na scena? A chiami scena? No perché a me me pare n'estrema rottura de palle

AUTORE: E non essere maleducato!

GORILLONE: Un' APOTEOSI de rottura de palle, coso!

AUTORE: Basta con questo "coso" e comunque ripeto, non dovresti proprio reagire, mi sembra pure assurdo risponderti. Io invento e tu esegui!

GORILLONE: No io non te seguo proprio, nun te inventà gnente!

AUTORA Ma perché fai così... ascolta, ti spiego, devi capire che è tutto studiato, la tua introduzione è un momento cardine, è essenziale per dare profondità al personaggio, perché il pubblico deve empatizzare col...

GORILLONE: A coso, così empatizzano cò a lobotomia!

AUTORE: Ma non sta a te decidere, e poi che vuoi, di che ti lamenti! Fai il bravo, ascolta, sei il protagonista assoluto, capito? Proprio tu, che nella mia testa sei come la perla più bella in una collana di...

GORILLONE: Una perla in pantofole che s'arapa su a capitale der Zambia

AUTORE: Ma perché interrompi sempre! C'è un motivo. E' per il background culturale, va bene? Lo vuoi sapere? Allora adesso la capitale è Lusaka, ma prima era Livingstone solo che nel 1935, in seguito alla fusione e alla crescente richiesta di identità nazionale...

GORILLONE: Ripeto, s'arapa su a capitale der Zambia

AUTORE: Semmai è "arrapa" e "dello" Zambia, ma vedi è una scena forte, perché ascolta che succede, poi esce fuori che Lusaka era originariamente il nome del capo ribelle di un...

GORILLONE: SI ARRAPA SULLA CAPITALE DELLO ZAMBIA

AUTORE: Oh, e basta! Che sei un disco rotto? E insisto, tu vivi solo nella mia testa e devi fare quello che penso, non dovresti avere volontà propria, sei solo un feticcio!

GORILLONE: A COSO, FETICCIO LO DICI A QUALCUN ALTRO!

AUTORE: Non se e esce! E basta con questo "coso", non mi mancare di rispetto. Io sono l' AUTORE! Sono il tuo creatore e tu sei frutto del mio intelletto, della mia fantasia, sei un'idealizzazione! Che tradotto in parole povere, sei una specie di feticcio, appunto

GORILLONE: Creatore de sta ceppa, sarò na tua fantasia, ma a me me pare che sò un cojone e basta! E quindi fatte na domanda

AUTORE: Che domanda?

GORILLONE: Creatore... feticcio... cojone.... Accenni a lampadina

AUTORE: Ah quindi vorresti insinuare che, essendo tu un mio pensiero, di riflesso io sono il coglione?

GORILLONE: Scusa c'hai ragione me dispiace.... Non volevo insinuà, lo volevo proprio di! Sei un coglione!

AUTORE: Adesso basta, guarda che tu stai qui perché ti ho creato io, due colpi di gomma e ti cancello!

GORILLONE: Ma come a gomma, ma che pensi a matita

AUTORE: E' per dire, è simbolico! Ti sto scrivendo al computer ma dire due colpi di backspace sulla tastiera non faceva lo stesso effetto! Allora, che faccio.... Backspacizzo? Ci metto un attimo eh, e torni nel limbo dei pensieri fugaci. Poi ti riscrivo e ti faccio muto! Ti piace l'idea?

GORILLONE: A coso, nun te permette!

AUTORE: Guarda che backspacizzo eh!

GORILLONE: Meno male che non esisto sennò m'avevi sputato sicuro

AUTORE ALZA PLATEALMENTE IL DITO PER CANCELLARE

GORILLONE: No no no! Fermo, là.... signor Autore. Stiamo calmi, va bene? Non facciamo gesti avventati!

AUTORE: Ti cancello e ti riscrivo più stupido del cane tuo, se non obbedisci

GORILLONE: No er cane mio no! Va bene, magari parliamone, eh? Dico solo... veniamoci incontro, tipo... Non potrei esse un po' meno biodinamico e un pò più figo?

AUTORE: NO NON PUOI ESSERE FIGO, è il duemilaventisei, lo capisci? Non se ne po' più de sti machi tossici, basta con questi protagonisti volitivi, forti, carismatici a tutti i costi, maschi dominanti e patriarcali, devi essere più sensibile, più equilibrato, più comprensivo... ecco, devi essere un maschio...

GORILLONE: NO! Me s'è materializzata in testa na brutta parola, Nun la di!

AUTORE: Feticcio caro non devi avere paura, è il momento giusto, capisci, la società lo richiede, il pensiero muta, è il nuovo paradigma, non c'è niente di male ad essere...

GORILLONE: NON LA DIRE

AUTORE: ...un maschio performativo!

GORILLONE: Eh no, no, NO! O sapevo! Ma porco cazzo ma che ho fatto di male io per materializzamme qui, dentro a testa tua, potevo ritrovamme figo, potente, e invece... performativo. Non se po' senti, me se ribella a lingua a dillo!

AUTORE: Capisci ora la scena? Il contesto culturale, la sensibilità, l'uomo versione duepuntozero... performativo è bello

GORILLONE: A te t'hanno buttato giù dalle scale da piccolo, vè?

AUTORE: Ma che... Ricominci?

GORILLONE: Due-tre piani sicuro, atterrato sulla tempia, proprio. Sinnò nun se spiega. Anzi, a proposito, spiegame nà cosa. Sto tè è verde perché c'è er vomito dentro, vè?

AUTORE: Quanto sei ignorante. Non è tè, è matcha. Una bevanda originaria del Giappone...

GORILLONE: Fatta cor vomito. Ho capito. E che cazzo è stà lana sostenibile? Pare che c'ho addosso un branco de piranha

AUTORE: Ecco, se invece di lamentarti e parlare come un troglodita continuavi senza interrompere il mio flusso di pensieri, avresti visto che più avanti ci sono proprio due momenti dedicati al commercio equo e solidale sulla lana e ti ho perfino pensato un bellissimo discorso toccante sull'alpaca

GORILLONE: Cioè la merda che c'hai nel cervello continua che me ritrovo a parlà de pecore e lana?

AUTORE: L'alpaca non è una pecora!

GORILLONE: E che è?

AUTORE: E' un'alpaca, un'altra cosa

GORILLONE: Non è che me serve un documentario, solo capì quante zampe c'ia

AUTORE: (pensandoci su) come te lo spiego, è... è...

GORILLA ALZA GLI OCCHI AL CIELO E CAPISCE

GORILLONE: Nun lo sai manco tu!

AUTORE: Ma come ti permetti!

GORILLONE: (indicandosi la tempia) O vedo! Come prima, con la parola

AUTORE: E che cavolo! Vabbè è vero non lo so adesso di preciso, non è ancora chiaro, ma poi cerco su internet, che ci vuole... E poi devi stare calmo guarda che mica sei finito ancora, sei solo la prima versione, ti devo inquadrare bene, sei ancora solo un abbozzo...

GORILLONE: Guarda che se c'è uno che deve abbozzà sei tu! Inventete quello che te pare ma nun voglio parlà ore de na cosa che se chiama alpaca! Che grazie a te nun so che è ma me sa tanto, ma tanto, de cojone. E leveme sto majone da sigato!

AUTORE: Ma non si può, quella della lana è una parte cardine! Ascolta, mia perla, ma perché fai così? Torna normale, fallo per me, fai il bravo, guarda che quella è una scena grandiosa tutta per te, oh sono almeno quattro righe fitte di battute...

GORILLONE: SUGLI ALPACA???

AUTORE: Otto, otto righe, va bene? Farai piangere tutto il pubblico

GORILLONE: No guarda che er pubblico piagne già dopo er tè biodinamico!

AUTORE: Matcha, è MATCHA! Va bene, mezza pagina. Tiè

GORILLONE: Te stai male, nun ce penso proprio! Sai che te dico? E sia! Tira fori a gomma e cancella

AUTORE: UNA pagina. Intera. Con... ci metto pure una poesia di Hemingway in mezzo!

GORILLONE: Ammazza che culo, davvero?

AUTORE: Forte, eh?

GORILLONE: NO! MA CHE SEI SCEMO???

Guarda che mo te feticcio a faccia! Cancellà! Voglio tornà da dove vengo! Anzi aritira fori er cane mio, sarà pure stupido che se morde a coda ma almeno so che animale è

AUTORE: E daiii... Ho tutto in testa, devo solo finire, non mi fare ricominciare da capo. Abbiamo fatto tanto! Suvvia, che devo fare per convincerti a rinsavire?

GORILLONE: ALLORA. Punto primo: voglio scopà. Punto secondo: er maschio performativo coll'alpaca fallo fà a tu sorella. Punto terzo: nun te scordà er punto primo